

ESCURSIONI FACOLTATIVE

Percorrendo i tre itinerari è possibile adottare qualche variante al percorso proposto (le varianti sono evidenziate con un tratteggio). Queste ultime sono da considerarsi più che altro come suggerimenti: vagare per la campagna alla scoperta di paesaggi e scorci sempre nuovi è forse il modo migliore per visitare le Colline Moreniche del Garda.

Gli itinerari, tipicamente agresti, invitano anche alla visita dei paesi del comprensorio ricchi di storia e di angoli suggestivi.

A **Castiglione delle Stiviere**, la città di S. Luigi Gonzaga, si possono visitare il Collegio delle Vergini di Gesù presso il museo Aloisiano; il santuario di S. Luigi (chiesa barocca con pregevoli arredi), il Duomo neoclassico ove vennero raccolti i feriti della battaglia risorgimentale, e il Museo storico della Croce Rossa Internazionale. Dell'antico castello restano i ruderi delle mura e un'antica torre. Poco distante merita una sosta l'ex convento di Santa Maria.

A **Cavriana** il Museo Archeologico presso villa Mirra-Siliprandi conserva reperti rinvenuti nella zona. Villa Mirra è la più importante dimora signorile del Comune. Tra gli edifici religiosi spiccano la parrocchiale della Madonna dell'Assunta e soprattutto l'antica Pieve romanica.

Medole è il centro d'arte delle colline: spiccano i bei portali marmorei del '600-'700 che impreziosiscono le dimore patrizie, il torrione a tre mura con l'avancorpo barocco. La chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine conserva una pala di Tiziano Vecellio, la chiesa di Santa Maria della Pieve è l'edificio più antico del luogo con pregevoli affreschi all'interno.

Monzambano si annuncia con torri e mura di un antico castello costruito dagli Scaligeri. La parrocchiale di S. Michele ospita interessanti statue settecentesche. Poco distante, **Castellaro Lagusello**, borgo medievale, chiuso nelle sue mura e perfettamente conservato che si specchia nelle acque di un'incantevole laghetto morenico in un paesaggio collinare praticamente intatto e di grande fascino agreste.

Il paese mantovano più vicino al lago di Garda, solo 4 chilometri, è **Ponti sul Mincio**, denotato dal castello con i caratteristici merli guelfi e dalla Parrocchiale di S. Nicolò del '500.

Pozzolengo col suo bel castello medievale, offre spunti di visita insoliti. Tra i ruderi dell'abside della chiesetta di S. Lorenzo s'intravedono frammenti di affreschi trecenteschi. Si segnala la visita alla parrocchiale cinquecentesca e alle sale affrescate del palazzo municipale.

Solferino è dominata dalla Spia d'Italia, un massiccio torrione del 1022 che s'innalza sulla collina più celebre del mantovano. Qui il 24 giugno 1859 si svolse una delle più cruente battaglie del Risorgimento, documenti e cimeli sono raccolti nell'omonimo museo, l'Ossario raccoglie i resti dei caduti, il memoriale della Croce Rossa espone testimonianze marmoree di solidarietà da tutto il mondo. La chiesa di San Nicola, un tempo cappella del palazzo dei Gonzaga, si erge in piazza Castello dove una balconata offre una magnifica vista panoramica.

A pochi chilometri da Solferino, accomunato da un identico passato risorgimentale, ecco **S. Martino della Battaglia**: l'itinerario di visita si snoda tra la Cappella dell'Ossario (spoglie dei caduti) la Torre dedicata a Vittorio Emanuele II, alta oltre 65 metri, ed il museo con cimeli, armi e ricordi delle battaglie.

A **Volta Mantovana**, un balcone sulla pianura padana, è visitabile quel che resta del castello: torrioni e ruderi di fortificazioni. Palazzo Gonzaga - Cavriani è un'imponente costruzione sobria ed elegante caratterizzata da tre ardiiti e caratteristici cornicioni e da numerosi affreschi nelle sale interne. Il giardino su vari livelli conferisce signorilità alla villa. La chiesa parrocchiale custodisce una tela del Guercino, Villa Venier (ex convento delle Domenicane) è un altro edificio storico assai rilevante.

APPUNTI DI VIAGGIO

realizzato da



**ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLINE
MORENICHE DEL GARDA - SOLFERINO**
tel. 0376 893160 - fax 0376 854360

e-mail colline.moreniche@dsmnet.it
<http://www.dsmnet.it/collinemoreniche>

con il contributo di



**BANCA POPOLARE DI VERONA -
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO**

E-MAIL BPWEB@BPV.IT - INTERNET WWW.BPV.IT

EUROHABITAT s.r.l.
PROPOSTE IMMOBILIARI

CASTEL GOFFREDO (MN) - Tel. 0376/771245

ITINERARI TURISTICI IN BICICLETTA LE COLLINE MORENICHE DEL GARDA



**ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLINE
MORENICHE DEL GARDA - SOLFERINO**

I TRE ITINERARI

I percorsi proposti presentano aspetti paesaggistici e naturalistici unici: paesi medievali ricchi di monumenti e testimonianze storiche (castelli, palazzi, musei, chiese e antiche pievi) si trovano inseriti in una campagna ubertosa che alterna zone selvagge con tratti coltivati con cura. Fra un paese e l'altro le distanze sono brevi, le strade agevoli e poco frequentate si snodano lungo vallate, crinali di collina, tratti boscosi e soleggiati spesso caratterizzati dalla presenza di corsi d'acqua e laghetti. Piacevoli soste ristoratrici lungo tutti i percorsi permettono di assaporare la cucina tipica mantovana che vanta una tradizione secolare e che bene si sposa con i vini (D.O.C.) prodotti nelle colline moreniche del Garda.

Tutti gli itinerari ciclabili sono evidenziati da appositi segnali gialli con specificato il logo dell'associazione, il nome del paese di destinazione e la direzione. Essi sono un valido aiuto ed a volte un indispensabile riferimento nell'intricata ragnatela di strade che si intrecciano nella zona.



LEGENDA



Ospedale



Chiesa o Pieve



Castello o palazzo



Carabinieri

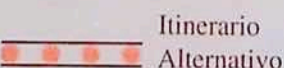


Strada

ombreggiata (nei grafici)



Itinerario



Itinerario Alternativo



Bosco

DOVE COME QUANDO

A nord di Mantova, lungo la riva meridionale del Lago di Garda, tra il fiume Mincio ed il Chiese, si estende una fascia di dolci colline costellate da piccoli laghi. Sparsi nella campagna, coltivata con cura ed intervallata da boschi e vigneti, sorgono cittadine ricche di storia e borghi di origine medievale raccolti attorno ad antichi castelli. La gente che vi abita, attiva ed ospitale, ama il buon vivere e la buona cucina. È questo il territorio delle colline moreniche del Garda, uno dei più belli e meno noti d'Italia, meta ideale per una vacanza alla scoperta "fuori porta", di relax e vita all'aria aperta.

Le Colline Moreniche del Garda si possono raggiungere da Milano, Venezia o Trento percorrendo o immettendosi sull'autostrada A4 (uscita Desenzano, San Martino della Battaglia o Peschiera). Provenendo da Sud (aut. Brennero) si esce a Mantova (nord) prendendo la strada per Goito e Castiglione.



Le stagioni migliori per visitare le colline sono la primavera, quando la vegetazione è in fiore e si può ammirare la varietà della flora spontanea, la tarda estate ed il primo autunno, quando l'aria è più fresca e con le prime foschie i luoghi manifestano un fascino particolare.

LA STORIA

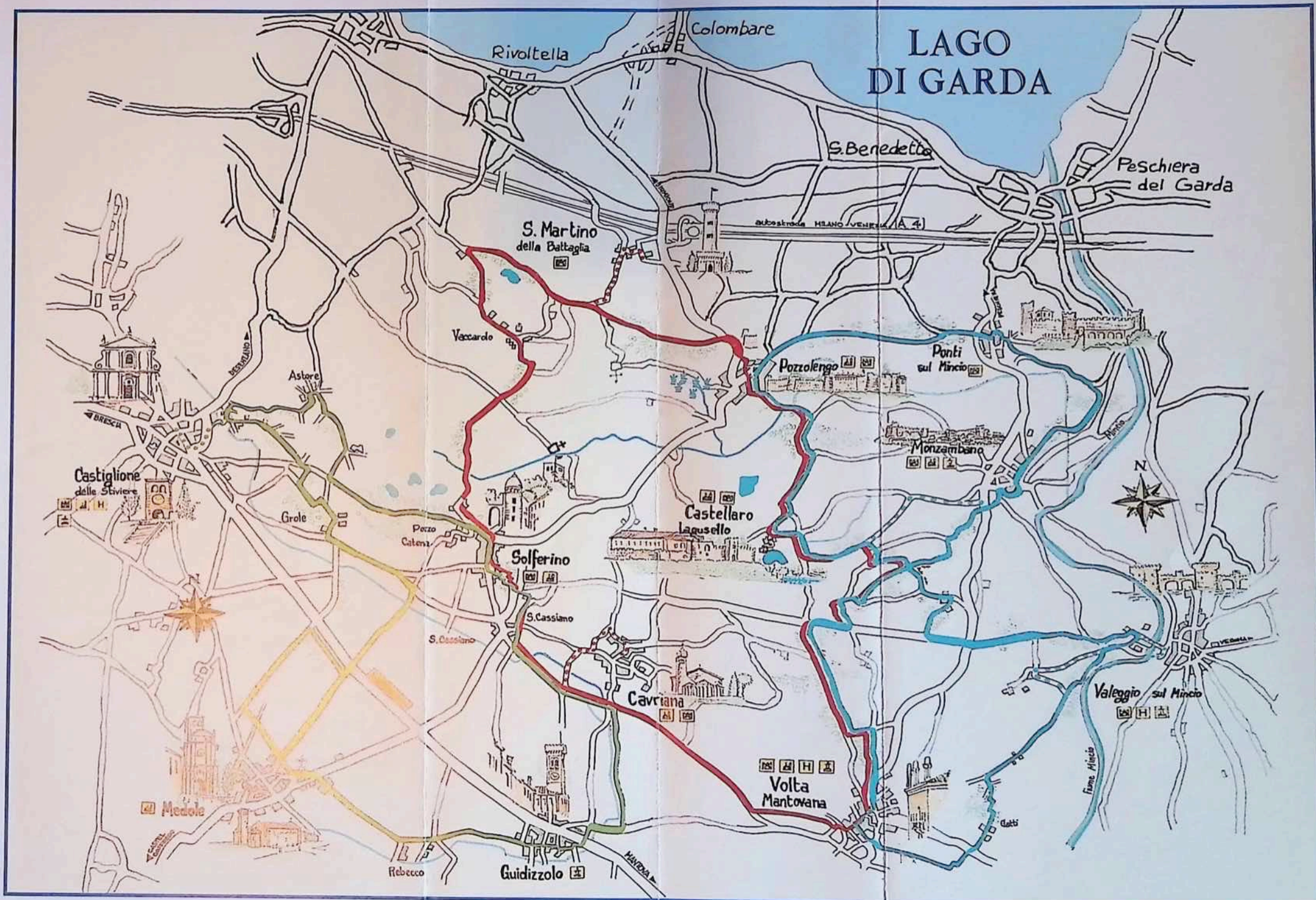
Le prime testimonianze di insediamenti umani nel territorio collinare risalgono al neolitico, poiché questo ambiente offriva alle popolazioni primitive di che cibarsi nei dintorni dei laghi inframorenici, in quel tempo numerosi, come testimoniano i ritrovamenti presso Castellarò Lagusello e Solferino.

Si ipotizza che gli Etruschi si siano spinti fino a questi luoghi settentrionali d'Italia, ma è certo che i Galli e poi i Romani, si siano succeduti in quest'area. Nel medioevo le colline si rivelarono geograficamente strategiche e furono contese dai Signori di Mantova, Verona e Milano. La pace arrivò nel '400 quando il territorio fu diviso in due parti settentrionale e meridionale, assegnate rispettivamente, la prima alla Repubblica di Venezia, la seconda ai Gonzaga. Nel Settecento, con la caduta della dinastia Gonzaga, il territorio collinare divenne degli Austriaci e successivamente a questi, della Provincia di Mantova con Napoleone Bonaparte. Con la caduta di quest'ultimo tornò all'Austria fino alla seconda guerra d'Indipendenza, che vide i paesi delle colline scenario di cruenthe battaglie.

L'AMBIENTE ATTRAVERSATO

Il paesaggio è caratterizzato da basse colline (fino a un massimo di 200 metri di quota) formate dalle ultime glaciazioni attraverso fasi di espansione e ritiro dei ghiacciai. Hanno una disposizione a semicerchi concentrici e tra di esse si alternano prati, campi coltivati, piccole zone umide e specchi d'acqua.

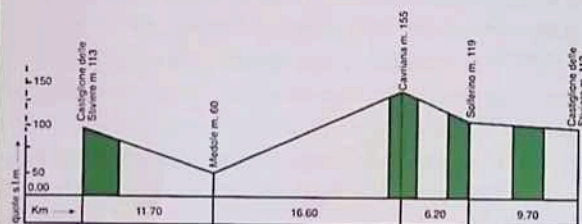
Nei prati vi troviamo varie specie di orchidee, la bianca frassinella, l'erica arborea, le ginestre, specie endemiche di bassa montagna, arbusti come il ginepro e lo scotano. Nei boschi, invece, all'ombra di roverelle, cerri, ornielli, carpini e biancospini, troviamo le pervinche, i bucaneeve, varie specie di viole, anemoni, aglio orsino. Numerosi sono gli uccelli (upupe, ghiandaie, colombacci, verzellini, poiane) e mammiferi (volpi, faine, donnole). Nelle zone umide, quali i laghi inframorenici, si possono osservare ninfee bianche, nannuferi, iris giallo,



ITINERARIO A - Km 44.20

Castiglione d/S - Medole - Cavriana
Solferino - Castiglione d/S

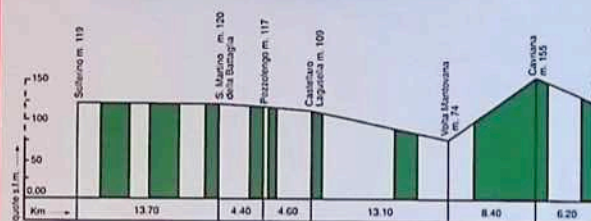
Questo itinerario consente di cogliere aspetti diversi e caratteristici del paesaggio delle colline moreniche: quello selvaggio dei boscosi versanti settentrionali, quello curato ed ordinato dei versanti meridionali ricoperti di frutteti e vigneti, e la pianura padana che si estende alla base delle colline.



ITINERARIO B - Km 50.40

Solferino - S. Martino - Pozzolengo - Castellarò
Volta - Cavriana - Solferino

È l'itinerario che percorre i luoghi storici della battaglia di Solferino e S. Martino: si snoda lungo gli schieramenti degli eserciti che si affrontarono nella storica giornata del 24 giugno 1859. Antiche dimore e corti rurali, testimoni degli eventi accaduti, si scorgono isolate. Dal punto di vista paesaggistico strade alberate si alternano a dolci saliscendi soleggiati, nel cuore delle colline moreniche.



ITINERARIO C - Km 48.00

Monzambano - Ponti S/Mincio - Pozzolengo
Castellarò Lagusello - Volta Mant. - Valeggio
Monzambano

L'escursione si snoda attraverso alcuni paesi caratterizzati da un castello più o meno rimaneggiato a seconda delle vicende storiche, dislocati in posizioni strategiche tra il territorio Lombardo e quello Veneto. Natura rigogliosa e splendide colline ricche di vegetazione spontanea solcate dalla diversificata presenza di fiumi e laghetti ci accompagnano alla scoperta di questi luoghi.

